CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

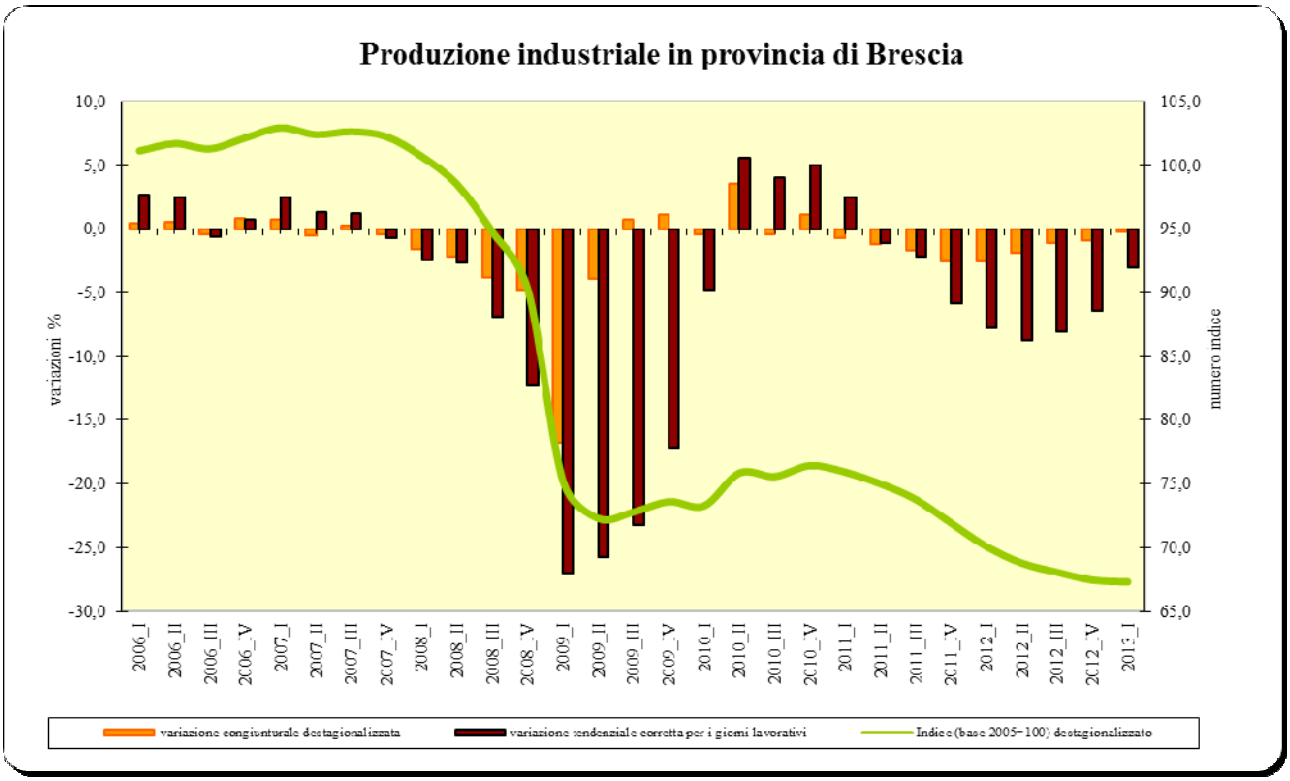
CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 1° TRIMESTRE 2013[1]

QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'ARTIGIANTO MANIFATTURIERO

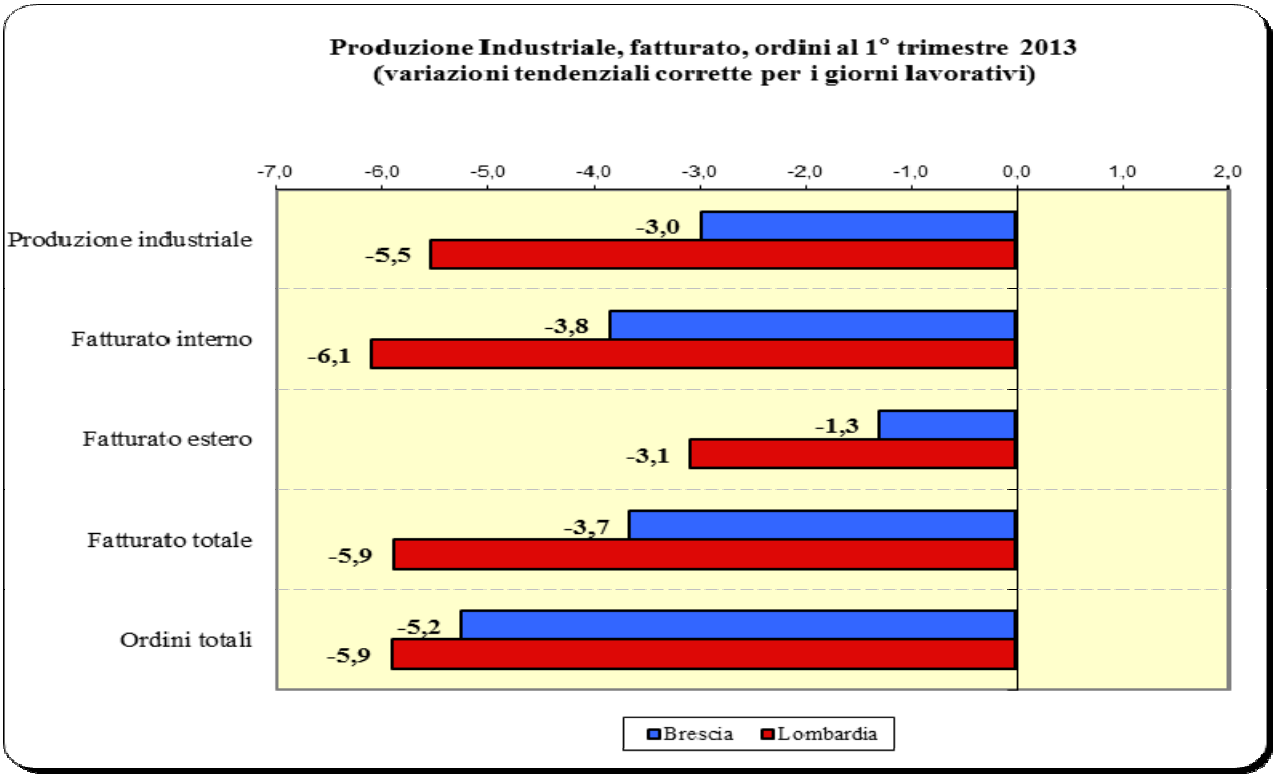
L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel primo trimestre 2013 ha coinvolto 226 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 145,81%.

L'artigianato manifatturiero registra risultati leggermente meno negativi rispetto a quelli di tutto il comparto. Le imprese artigiane registrano un calo della produzione su base annua del 3,0%, comunque meno intenso rispetto al dato medio regionale pari a -5,5%. La variazione sul trimestre precedente è, invece, contenuta al -0,2%.

La contrazione della produzione ha interessato quasi tutti i comparti artigiani, in testa i minerali non metalliferi (-16,65%), la carta-editoria (-10,84%) e il legno-mobilio (-9,06%).

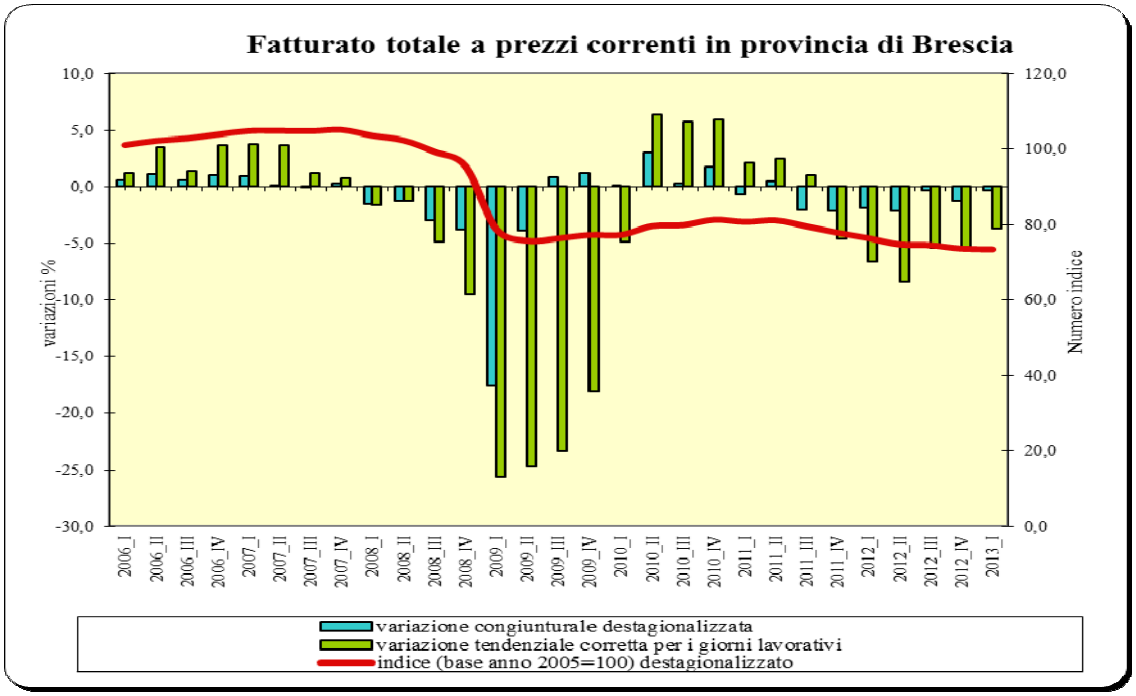


[1] Con il primo trimestre 2011, in occasione del passaggio alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO2007, sono state introdotte innovazioni metodologiche che hanno richiesto la revisione retrospettiva delle serie storiche già prodotte. Questa revisione dei dati si aggiunge alla consueta revisione trimestrale dipendente dal processo di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi che, grazie all'aggiunta di una nuova osservazione, consente una stima migliore del modello di correzione e quindi alla possibile variazione dei dati già pubblicati. Per questo, i dati storici riportati possono presentare uno scostamento maggiore dal solito rispetto a quanto pubblicato negli scorsi trimestri.



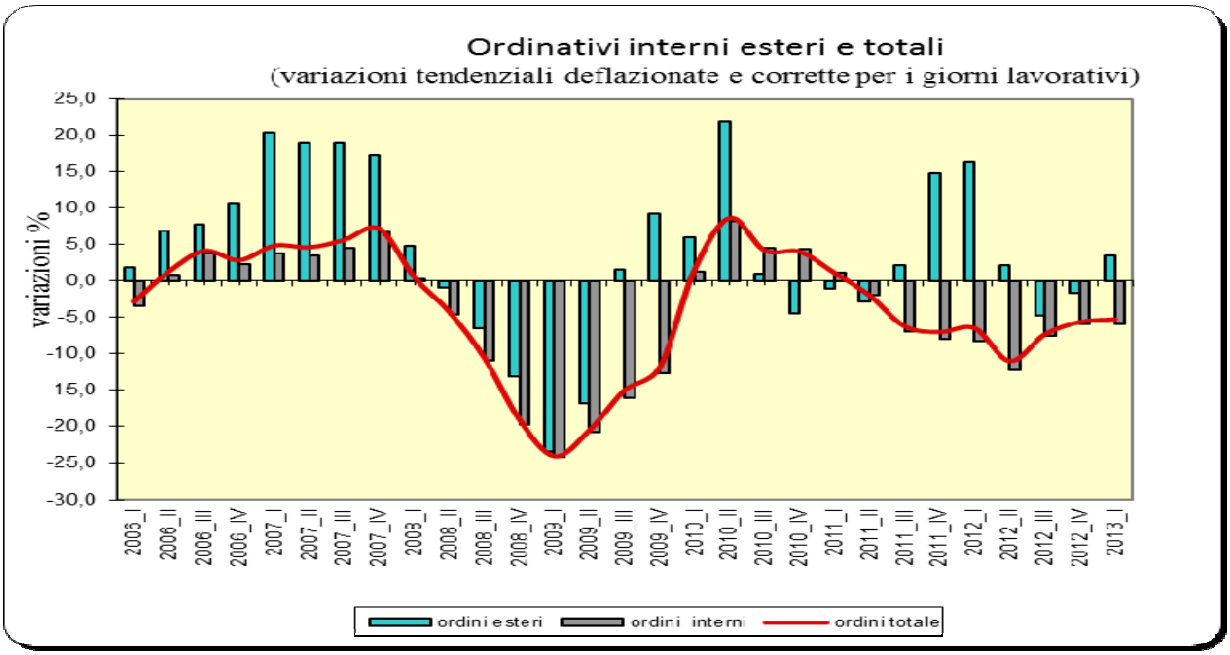
FATTURATO

L'indice destagionalizzato registra un nuovo calo. Complessivamente il fatturato diminuisce sia su base annua sia in confronto al trimestre precedente anche se con minor intensità (rispettivamente -3,7% e -0,3%): permangono dinamiche negative tendenziali sia sul mercato interno (-3,84%), sia su quello estero (-1,30%). Negativi anche i dati congiunturali rispettivamente -2,44% il fatturato interno e -2,18% quello estero.



ORDINI

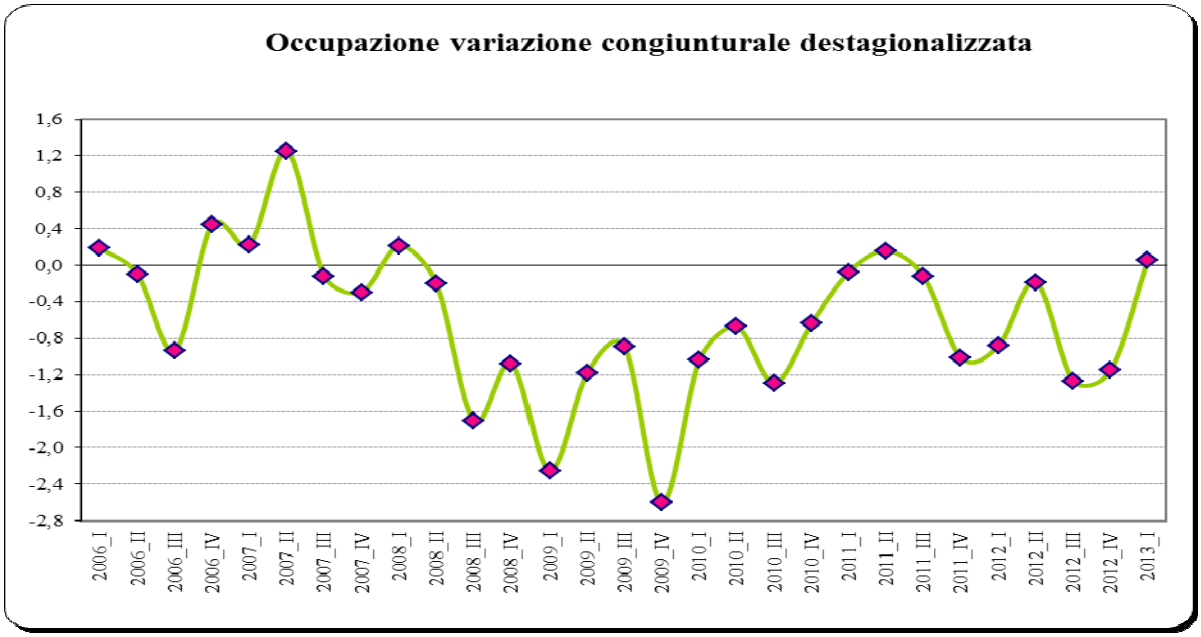
Il dato tendenziale complessivo relativo gli ordinativi resta in campo negativo, pur se con minore intensità rispetto a quello del trimestre precedente: complessivamente -5,2%. Ancora una volta pessima la dinamica gli ordinativi interni -5,9%, in controtendenza quelli esteri +3,5%.

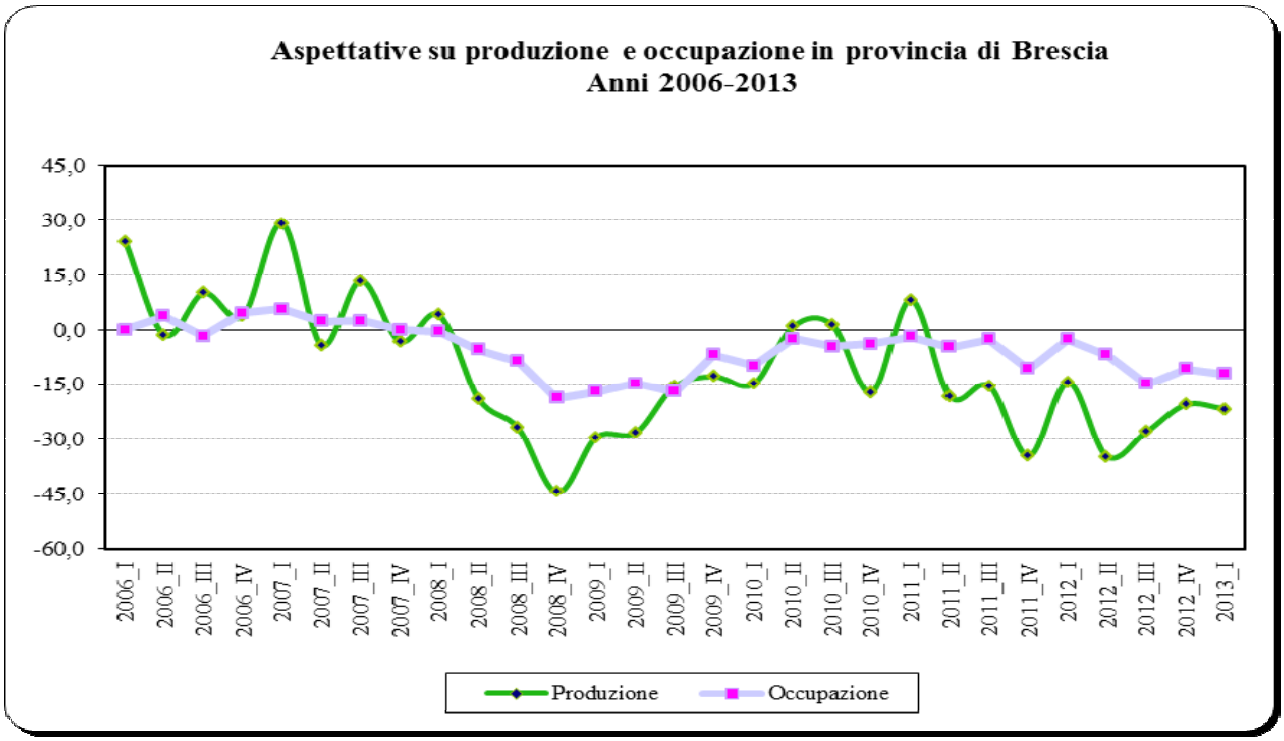
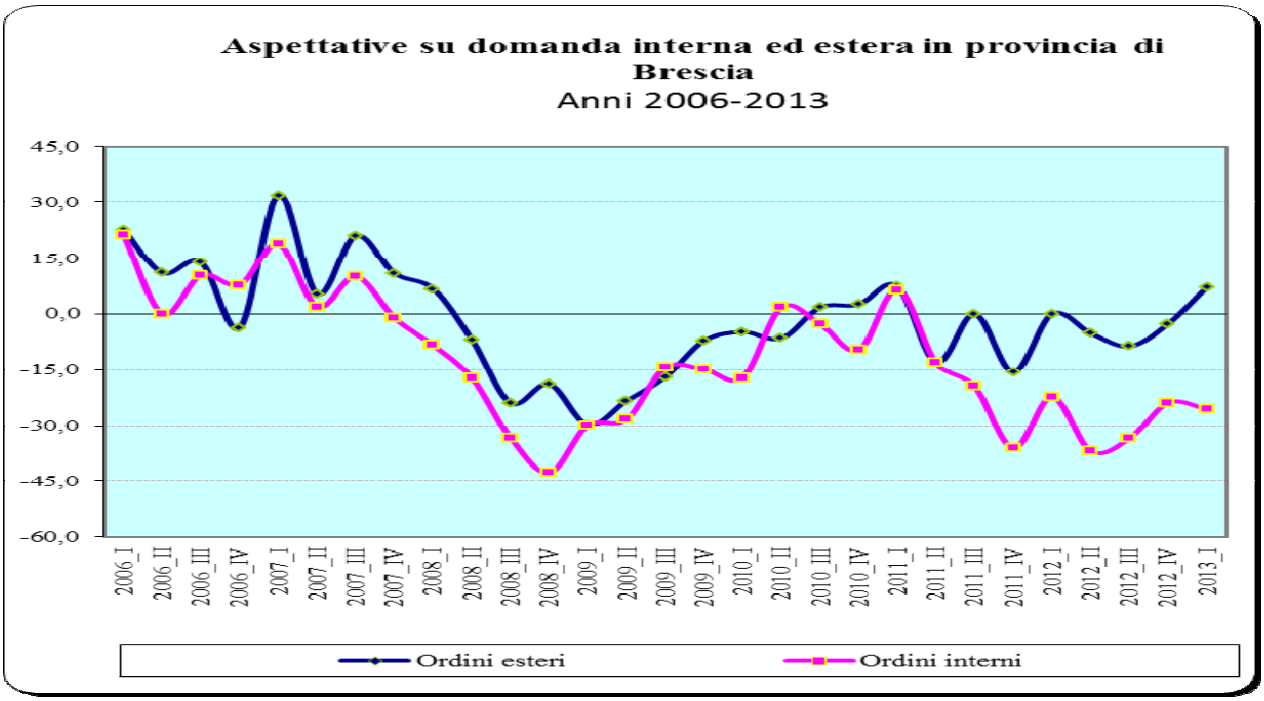


OCCUPAZIONE

Il trend dell'occupazione si mantiene stabile, recupero rispetto al dato dei trimestri precedenti, registrando una variazione congiunturale degli addetti pari a +0,1%. Il tasso di ingresso è stato pari a 1,58, quello di uscita pari a 1,52.

Scende al 15,04% la quota di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni, con una quota di ore di CIG sul monte ore totale pari al 2,43%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Per gli imprenditori artigiani le attese per il prossimo trimestre rimangono molto pessimiste per produzione e domanda interna; negative, anche se con intensità minore, quelle riguardo l'occupazione. Positive, invece, dopo tre trimestri negativi, le aspettative relative agli ordini esteri. La produzione, la domanda interna, quella estera e l'occupazione presentano una distribuzione delle risposte orientata alla stabilità. Sul fronte dell'occupazione l'80,8% delle imprese intervistate valutano il mercato del lavoro stabile, mentre per il 15,6% prevalgono le ipotesi di ulteriore peggioramento.